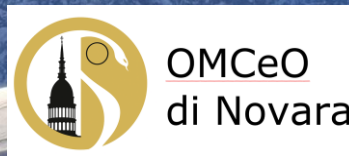




NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

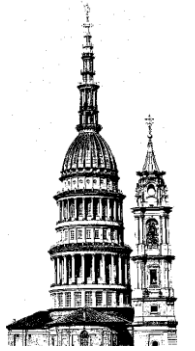
Link Utili:



TANTI AUGURI BUON ANNO!!!



William E. Vaughan (8 ottobre 1915 – 25 febbraio 1977) è stato un editorialista e scrittore statunitense . Nato a Saint Louis, Missouri , scrisse una rubrica per il Kansas City Star dal 1946 fino alla sua morte nel 1977. I suoi articoli furono pubblicati su Reader's Digest e Better Homes and Gardens con lo pseudonimo di Burton Hillis. Frequentò la Washington University a St. Louis . È noto e ancora citato decenni dopo per i suoi aforismi popolari , alcuni dei quali sono stati pubblicati nel suo articolo "Starbeams". Sono stati raccolti in libri e su siti Internet . Bill Vaughan è morto all'età di 61 anni di cancro ai polmoni .



“Un ottimista sta in piedi fino a mezzanotte per vedere l’Anno Nuovo. Un pessimista sta in piedi fino a mezzanotte per essere sicuro che l’anno vecchio sia passato.”

(William E. Vaughan)



2026: Accadde Domani, le guerre dominano un'agenda senza pace



N.1 Gennaio 2026

Dott. Giampiero Gramaglia

Il 2026 eredita dal 2025 una guerra e mezza: delusi quanti speravano nella pace di Capodanno, che in Ucraina non ci sarà; e quanti credevano che la fragile tregua in Medio Oriente potesse sfociare nell'avvio della seconda fase degli accordi conclusi tre mesi or sono – ammesso che quello possa essere un passo nella giusta direzione -.

Gli incontri indetti in extremis da Donald Trump, a Mar-a-lago, in Florida, con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e con il premier israeliano Benjamin Netanyahu sono scenografie mediatiche più che affondi diplomatici: si rivelano sostanzialmente inconcludenti. Non poteva essere altrimenti: le condizioni per la pace non ci sono, né in Ucraina, né in Medio Oriente; tanto meno per una pace giusta e duratura.

E poi ci sono gli altri conflitti: dimenticati e di cui nessuno si occupa, come quello nel Sudan, che allunga l'ombra di una drammatica imminente crisi umanitaria sul Sud Sudan; e quelli che l'imprevedibilità millenaristica del magnate presidente degli Stati Uniti può fare esplodere, quasi senza preavviso, in Venezuela – petrolio e droga i possibili inneschi, oltre al 'chavismo bolivariano' del presidente Nicolas Maduro - o in Nigeria – con l'input eretico di una crociata cristiana -.

Oggi, nel Mondo, c'è un americano che dice le cose giuste - ma nessuno le ascolta e tantomeno le mette in pratica -: è Papa Leone XIV, che predica pace e tolleranza. E ce n'è uno – Trump - che fa cose profondamente sbagliate, ma tutti pendono dalle sue labbra perché lo temono. Il Papa avverte la differenza, quando invita "a non ridicolizzare" chi "crede nella pace".

Secondo un rapporto da poco diffuso dal Centro per la politica estera (Cfr) di New York, le guerre in atto e quelle potenziali sono le principali preoccupazioni per la sicurezza globale nel 2026. Scrivono Paul B. Stares e il generale John W. Vessey, rispettivamente direttore ed esperto dell'area per la prevenzione dei conflitti: "Il Mondo sta diventando sempre più violento e disordinato. L'ansia senza precedenti del 2025 per i rischi dei conflitti resta inalterata... Gli Stati Uniti possono e dovrebbero fare molto di più per promuovere la pace e la stabilità internazionali".

Inutile sperarlo fin quando alla Casa Bianca c'è l'egocentrico Trump, interessato solo a promuovere se stesso e il proprio profitto. E se e quando dovesse esserci un avvicendamento con il suo vice J.D. Vance, la prospettiva sarebbe ancora peggiore: il sovvertimento dei valori e l'inclinazione all'accentramento del potere sarebbero ideologici, non estemporanei.

Le guerre, dunque, restano in primo piano sull'agenda 2026, più che le diverse emergenze: democratiche, in quello che era l'Occidente, prima che Trump lo smembrasse dividendolo fra amici (suoi) e nemici; umanitarie, là dove si patisce la fame e la miseria; e climatiche, accentuate dall'ondata di negazionismo economico che induce a privilegiare la tutela di agi e privilegi piuttosto che la salvaguardia del Pianeta e la sopravvivenza delle generazioni a venire.

L'anno sarà scarso, salvo sorprese, d'appuntamenti elettorali negli Stati chiave – Brasile a parte -, almeno fino al 3 novembre, quando gli americani, con il voto di midterm, rinnoveranno la Camera e un terzo del Senato: lo scrutinio potrebbe porre termine allo strapotere di Trump, se i democratici riusciranno a strappare ai repubblicani il controllo della Camera giocato su una manciata di seggi.

I tradizionali appuntamenti diplomatici da appuntare sul calendario sono il Vertice del G7 in Francia a Evian dal 14 al 16 giugno – un ritorno a Evian, dopo il G8 del 2003 -; il Vertice del G20 a Miami, in data non ancora definita – Trump ha già fatto sapere che non intende invitarvi il Sud Africa, causa una presunta politica di apartheid anti-bianchi -; il Vertice dell'Apec a Shenzhen in Cina il 18 e 19 novembre; e, ancora, il Vertice dei Brics in India, in data non ancora fissata; quello della Sco, l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, deve ancora essere annunciato.

Brics e Sco sono motori della ricerca di un nuovo ordine mondiale alternativo a quello occidentale, la cui crisi è aggravata dalla sfiducia di Trump nel multilateralismo. Per il magnate presidente, contano le sue iniziative, talora estemporanee, più che la diplomazia collettiva dai riti spesso sterili.

L'Ue vedrà alternarsi alla presidenza del Consiglio Cipro, che darà il cambio alla Danimarca all'inizio dell'anno, e l'Irlanda, dal 1° luglio: sono due Paesi piccoli e non particolarmente influenti (specie Cipro) sulle scelte comuni. Il primo Vertice europeo è fissato a Bruxelles il 19 e 20 marzo, ma è possibile che appuntamenti straordinari si intreccino con quelli ordinari. La Nato non prevede vertici nel 2026. Al Palazzo di Vetro di New York, la settimana clou dell'Assemblea generale dell'Onu si aprirà il 22 settembre.

Però, i due eventi davvero planetari 2026 sono sportivi: le Olimpiadi invernali di Milano Cortina, dal 6 al 22 febbraio, e i Mondiali di Calcio 'tripartiti' tra Usa, Messico e Canada dall'11 giugno – calcio d'avvio al Banorte Stadium di Città del Messico - al 19 luglio, quando ci sarà la finalissima al New York New Jersey Stadium.

Tregue olimpiche? Nessuna chance. Anzi, ci saranno polemiche olimpiche: lo sport mette al bando in modo selettivo aggressori e criminali di guerra.



Dott. Paolo Geraci

Chi sale lungo la strada del Lys diretto all’alta valle di Gressoney attraversa il comune di Pèrloz e tira dritto. Pèrloz è il primo segnale di località dopo i tornanti in salita di Pont Saint-Martin e pochi ne pronunciano il nome come si deve, cioè Pèrlo senza la zeta, Carneade misconosciuto di una valle dai nomi Walser altolocati. Quasi nessuno lo ritiene degno di una digressione anche se, in certe ore del giorno, illuminate dal sole, le sue case in pietra grigia sembrano ancorate al dirupo, ostinatamente immobili a dispetto del tempo che rotola, e sembrano invitare i viandanti della valle a trovarvi un riparo solido e sicuro. Il Lys scorre impetuoso molto in basso e le sue acque in perenne instancabile movimento sembrano evocare ricordi antichi tra letteratura e musica di Lieder schubertiani... tra il Wandern del viandante e la Wasser del torrente.

Ci sono almeno due ponti che collegano i versanti della vallata e quello percorribile in macchina è la salvezza dei viandanti automuniti per raggiungere Pont Saint-Martin quando la regionale è bloccata per il Carnevale. Solo in queste occasioni ci si accorge del fascino del borgo medioevale, ma di solito si è nervosi per la perdita di tempo (ah... il solito tempo che rotola via) e non ci si cura del bello circostante.

Bene, ora sospendiamo per un attimo il tempo che scorre e fermiamoci a Pèrloz. Scopriamo un borgo diffuso assai pregevole, dal passato rilevante, testimoniato da un paio di costruzioni signorili già appartenute al casato dei Vallaise e da alcune chiese. Quella del Saint-Sauveur, fino al 1184, era l'unica chiesa della Valle del Lys; ne resta il campanile del XII secolo in stile romanico; oggi si presenta nella versione secentesca con la facciata ornata da un grandioso “giudizio universale”, ispirato agli affreschi della parrocchiale di Issime e realizzato nel 1677 da Bernardino Fererio della Val d'Ossola. Davanti alla facciata, al limite dello spiazzo, sta un ulivo rigoglioso.

Ecco, ci stiamo avvicinando alla storia che vi voglio raccontare oggi.

Storia bella e forse romantica, ma soprattutto storia di coraggio, di passione per la montagna, di competenza imprenditoriale. Sì, la montagna, l’alta montagna.

Caterina è una signora umbra di Perugia che ama – direi da sempre - scalare le cime sui quattromila. Dunque inevitabilmente frequenta da anni la Valle d’Aosta.

Il Monte Rosa, ovviamente, è una delle sue mete. E Monte Rosa, il Monboso dei tempi antichi, significa, su questo versante, la valle del Lys, le due Gressoney, Saint Jean e La Trinité. Ma Caterina non è una turista qualunque. E la valle che porta ai piedi del Monboso le interessa e la incuriosisce dalla sua radice. È una valle del tutto particolare perché, nella sua parte alta, è stata colonizzata intorno al Seicento dalla popolazione dei Walser, ma in quella più vicina alla linea bassa che porta a Bard, Aosta e, via via, a Gallias, è terra di patois e anche un po’ – qui a Pont - di piemunteis. Insomma, Caterina scopre Pèrloz e trova che nel nomen (pronunciato giusto) stia l’omen che la attrae: il presagio di una “perla”!

Cammina con la figlia Chiara per i viottoli in pietra e si innamora della “casa del dottore” che era stata, in secoli passati, la “casa del notaio”. Edificio imponente in pietra con un portale molto bello sopra il quale è incisa una data, 1695. La desidera, la vuole e, ben sapendo che Perloz ha soltanto una manciata di bocche, poco più di quattrocento, e che non ci si passa se non perché lo si vuole, decide di comperarla e farne una dimora di sobria eleganza da destinare a se stessa e agli ospiti di passaggio. Un po’ come una mansio romana, stazione di ricovero e di riposo.

Ecco fatto. Si fa per dire... perché non è facile ristrutturare una simile casa. Ma Caterina è tostissima. Per oltre quarant'anni ha fatto la commercialista a Perugia e la sua professione le servirà pur a qualcosa, oltre che a far quadrare i conti dei vecchi clienti. I bilanci li sa governare con sicurezza. E poi ha la passione della cucina. Quindi perché non mettere in pista anche un ristorante? Date le premesse, lo chiamerò “Osteria Mansio 1695”.

Si organizza per il cambio di vita e apre nel 2019 il suo ospizio per viandanti. E intanto dissemina Pèrloz di ulivi (come quello davanti a Saint-Sauveur) che, grazie al clima mite, attecchiscono.

Qui dovrebbe cominciare la descrizione del ristorante, dei piatti e di tutto il resto. Ma sono imbarazzato perché lo stupore nel trovare questo posto sorprendente lo vorrei lasciare anche a chi mi voglia imitare e segua il mio consiglio.

I tavoli in legno sono disposti nei locali a volta delle stalle e la sapiente combinazione di moderno, vetro, metallo e pietra regala una piacevole e confortevole atmosfera. La cucina è ampia e ben organizzata. In sala, ragazze spicce e capaci. Nel menu ci sono piccole tracce di Umbria [prosciutto umbro al coltello con torta al testo (14 euro)] e tantissime di Vallée. Olio umbro ma burro valdostano. Paste fatte in casa [straccetti di segale con porri e crema di toma di Gressoney (14), gnocchi di patate viola con burro aromatizzato al caffè e crema di Bleu d'Aoste (16)] e carni e verdure, ma anche polenta [polenta concia (12), polenta e “aprai” (14), etc.] e piatti di gran sostanza [carbonade con polenta (18), filetto di maiale lardellato in panure di noci, crema di mele e riduzione al Torrette (20)]. Si spende il giusto e si sta benissimo.

Caterina non è gentile come a volte tentano di essere i piemontesi “falsi e cortesi”. È asciutta nei modi, schietta, sobria e garbata. Una vera rocciatrice, fiera dei suoi quattromila.

Scriva Caterina sul sito web del suo ritiro: «Frequentando questo luogo, abbiamo [lei e Chiara, matematica, sua complice da remoto] riscoperto il significato del tempo». E cita un passo di Seneca che andrebbe riletto ogni sera prima di affidarsi a Morfeo. Eccolo tradotto dal latino: «Dum differtur vita transcurrit... Mentre rimandiamo, la vita passa. Tutte le cose, Lucilio, ci sono estranee: solo il tempo è realmente nostro. La natura ci ha destinato a possedere questa sola cosa, così fugace e scivolosa che ci può essere tolta da chiunque. E così grande è la stoltezza dei mortali da considerarsi debitori di cose minime, di poco valore, e sicuramente recuperabili; mentre nessuno pensa di essere debitore quando riceve del tempo, benché proprio questo sia l'unico bene che non può essere restituito neppure da chi lo riceve con gratitudine.» Brava.

Ruit hora. Nessuno è eterno e Caterina, nostra giovane quasi coetanea, lo sa bene. Andiamo dunque a trovarla nel suo eremo di pietra, al fuoco del camino. E non si perderà neppure tempo a cercare parcheggio!

Osteria Mansio 1695

Località Capoluogo, n. 64 – 11020 Perloz (AO)

+39 371 4131458

mansio1695@gmail.com

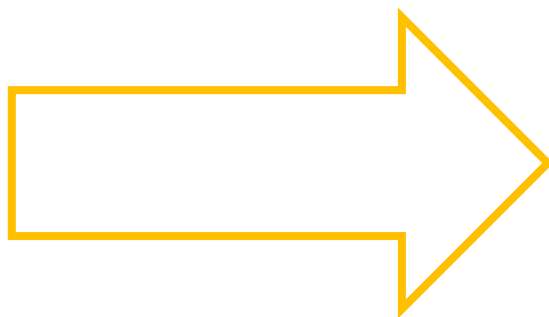
chiusura: mercoledì (mai in alta stagione e nei festivi)

DAL REFLUSSO AL BARRETT

Il reflusso gastroesofageo (GERD) è una condizione cronica caratterizzata dalla risalita di contenuto acido dallo stomaco nell'esofago, che provoca sintomi come pirosi e rigurgito. L'esposizione prolungata dell'esofago all'acido gastrico può determinare infiammazione cronica (esofagite) e, nel tempo, indurre una trasformazione del rivestimento epiteliale esofageo in tessuto di tipo intestinale, processo noto come metaplasia intestinale o esofago di Barrett. L'esofago di Barrett rappresenta una complicanza del GERD e costituisce un fattore di rischio per lo sviluppo di adenocarcinoma esofageo, pur con un tasso di progressione annuale relativamente basso. La diagnosi si basa su endoscopia con biopsie, mentre la gestione comprende terapia anti-secretiva, modifiche dello stile di vita e sorveglianza endoscopica regolare; nei casi con displasia possono essere necessari trattamenti endoscopici ablativi. L'identificazione precoce e il monitoraggio appropriato riducono significativamente il rischio evolutivo.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici
In collaborazione con:
A.O.U Maggiore della
Carità di Novara*



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**



**EVENTO ACCREDITATO PER
TUTTE LE PROFESSIONI
SANITARIE
ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 30.01.2026
Disponibili 100 posti**

PROVIDER :



Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)

Tel. 370/3483379

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ordine dei Medici Novara

Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)

Tel. 0321/410130



CREDITI E.C.M.
RICHIESTI

DAL REFLUSSO AL BARRETT

Sabato 31 Gennaio 2026

Direzione scientifica: **Nico Pagano, Leonardo Henry Eusebi**

Sede:

Aula Magna A.O.U. Maggiore della Carità di Novara
Corso Mazzini 18 - Novara

8.30 - 9.00	Registrazione partecipanti
9.00 - 9.30	Saluti Autorità Stefano Scarpetta - Direttore Generale A.O.U. Maggiore della Carità Ornella Vota - Direttore Sanitario A.O.U. Maggiore della Carità Menico Rizzi - Rettore Università del Piemonte Orientale Alessandra Gennari - Dir. SCU Oncologia AOU Maggiore della Carità Federico D'Andrea - Presidente Ordine dei Medici di Novara
9.30 - 10.00	Introduzione al corso e condivisione degli obiettivi Nico Pagano, Leonardo Henry Eusebi
	Prima Sessione
	Moderatori : Giuseppe Galloro, Renzo Luciano Boldorini
10.00 - 10.15	Epidemiologia e clinica della malattia del reflusso gastro-esofageo: una malattia apparentemente nota Rocco Maurizio Zagari - Bologna
10.15 - 10.30	L'esofago di Barrett: evoluzione del concetto nella pratica clinica Leonardo Henry Eusebi - Bologna
10.30 - 10.45	Displasia e dintorni Vincenzo Villanacci - Brescia
10.45 - 11.00	Discussione Daniele Angioni, Raffaella Ferraro, Silvia Saettono, Alberto Premoli
11.00 - 11.15	Diagnosi e caratterizzazione endoscopica ai fini del trattamento Carlo Calabrese - Rionero (PZ)
11.15 - 11.30	Trattamento del Barrett indicazioni e tecnica Giovanna Impellizzeri - Novara
11.30 - 11.45	Resezione endoscopica: quando e come Nico Pagano - Novara
11.45 - 12.15	Discussione Daniele Angioni, Raffaella Ferraro, Silvia Saettono, Alberto Premoli
12.15 - 14.00	Lunch
	Seconda Sessione
	Moderatori : Giulio Donato, Pietro Occhipinti
14.00 - 14.15	Cosa fare dopo il trattamento: follow-up e dintorni Cesare Hassan - Milano
14.15 - 14.30	Trattamento farmacologico e fisiopatologia Edda Battaglia - Chivasso
14.30 - 14.45	Chirurgia antireflusso: ruolo, vantaggi e limiti Sergio Gentili - Novara
14.45 - 15.00	Accorgimenti dietetici tra falsi miti e nuove mode Sergio Riso - Novara
15.00 - 15.15	Appendice: altri utilizzi della Radiofrequenza Claudio De Angelis - Novara
15.15 - 15.45	Discussione Luca De Luca, Petra Porta, Roberto Tari, Alessandro Bisceglia
15.45 - 16.00	Conclusioni e Questionario ECM

Con il patrocinio:



Esercizio professionale in deroga fino al 2029, medici e infermieri: “Rivedere subito la decisione. Non servono proroghe, ma interventi strutturali”

N.1 Gennaio 2026



Filippo Anelli
Presidente
Fnomceo

“La decisione di prorogare fino al 2029 l’esercizio professionale in deroga, assunta con la legge di bilancio, ci coglie di sorpresa e genera grande amarezza in quanto disattende gli impegni presi pubblicamente nei confronti dei cittadini e di chi, come ha sottolineato recentemente il Presidente della Repubblica, ‘con passione e dedizione si prende cura di chi soffre a causa di una malattia’”. Così FNOMCeO e FNOPI rispetto alla modifica dell’articolo 15 del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56.

“Da tempo, come Enti sussidiari dello Stato, chiediamo tutele adeguate per garantire la salute pubblica. L’assistenza di qualità non si assicura attraverso deroghe al riconoscimento dei titoli dei professionisti sanitari esteri ed extracomunitari, ma attraverso una attenta verifica dei percorsi formativi al fine di consentire a tutti coloro che esercitano nel nostro Paese il possesso di un’adeguata preparazione, coerente con i programmi formativi uniformemente presenti nei nostri Stati Europei.”

“In tal senso – proseguono medici e infermieri – anche la deroga all’iscrizione agli Ordini Professionali da parte di questi professionisti costituisce un vulnus, in quanto l’attività svolta dagli Ordini è fondamentale al fine di assicurare il rispetto dei principi deontologici delle nostre Federazioni, l’adempimento degli obblighi di formazione continua e la conoscenza della lingua italiana. È urgente, quindi, che il Parlamento riveda la scelta, con il primo provvedimento normativo utile, e avvii un confronto con le Professioni sanitarie per l’individuazione di percorsi condivisi e attenti ai reali bisogni delle persone. Occorre un controllo rigoroso dal punto di vista delle competenze, della conoscenza della lingua e dell’obbligo formativo. Non è più tollerabile agire in emergenza e rincorrere i fatti di cronaca con soluzioni tampone.”

“Al contrario, – concludono da FNOPI e FNOMCeO – c’è bisogno di un intervento strutturale che affronti il tema della carenza di professionisti con regole certe, perché la priorità delle istituzioni e degli operatori è il cittadino con i suoi bisogni di salute”.

<https://portale.fnomceo.it/esercizio-professionale-in-deroga-fino-al-2029-medici-e-infermieri-rivedere-subito-la-decisione-non-servono-proroghe-ma-interventi-strutturali/>

AIFA : Aggiornamento degli elenchi dei farmaci innovativi e degli agenti antinfettivi al 30/11/2025

L'AIFA aggiorna l'elenco dei medicinali che, a giudizio della Commissione Scientifico Economica, possiedono il requisito di innovatività terapeutica. Contestualmente vengono resi disponibili i report di valutazione per il riconoscimento dell'innovatività, per ciascuna indicazione terapeutica. Per il mese di novembre 2025 non ci sono aggiornamenti circa la pubblicazione di determinazioni di farmaci per i quali è stato valutato il requisito d'innovatività terapeutica.

<https://www.aifa.gov.it/-/aggiornamento-elenchi-farmaci-innovativi-e-agenti-antinfettivi-30/11/2025>



Saranno esclusi dall'obbligo di iscrizione al RENTRI, il Registro elettronico nazionale di tracciabilità dei rifiuti, i Medici e gli Odontoiatri liberi professionisti e i Medici convenzionati, tra cui i Medici di famiglia.

A prevederlo, il testo bollinato della Manovra 2026, così come emendato per intervento del Gruppo Autonomie, testo su cui il Governo ha posto la questione di fiducia al Senato.

"Soddisfazione" viene espressa dal Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, e dal Presidente nazionale della Commissione Albo odontoiatri, Andrea Senna.

<https://portale.fnomceo.it/rentri-la-manovra-esclude-lobligo-per-i-medici-e-gli-odontoiatri-liberi-professionisti-e-convenzionati-anelli-fnomceo-e-senna-cao-nazionale-direzione-auspicata-da-fnomceo-e-c/>

RENTRI, la Manovra esclude l'obbligo per i medici e gli odontoiatri liberi professionisti e convenzionati.

ENPAM : Pensioni: arretrati ai primi 5mila medici di famiglia, 12 milioni di euro versati a dicembre

In fase di calcolo i conguagli per altri 11mila pensionati: saranno corrisposti nei prossimi mesi.

La Fondazione Enpam ha già erogato a dicembre aumenti sulla pensione a 4.982 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, per un totale di circa 12 milioni di euro.

Si tratta della prima tranche di liquidazioni relative agli adeguamenti economici per il triennio 2019-2021, che erano stati stabiliti dagli Accordi collettivi nazionali (Acn) per la Medicina generale e per la Pediatria, entrati in vigore nel corso del 2024.

Entrambi gli accordi avevano previsto aumenti ai compensi dei medici di entrambe le categorie, da corrispondere sotto forma di arretrati. I relativi contributi previdenziali versati ad Enpam determinano quindi un incremento dei trattamenti pensionistici e una quota di arretrati che Enpam sta provvedendo a corrispondere sotto forma di conguaglio.

<https://www.enpam.it/2025/pensioni-arretrati-ai-primi-5mila-medici-di-famiglia-12-milioni-di-euro-versati-a-dicembre/>

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 

-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 

-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)
-  [4 Dicembre 2024 – Federico Sirianni – Elisabetta Bosio](#) 

-  [19 Marzo 2025 – Gianfelice Facchetti](#)
-  [16 Aprile 2025 – Roberto Sbaratto](#) 
-  [21 Maggio 2025 – Domenico Nano](#)
-  [11 Giugno 2025 – Giampiero Gramaglia](#)
-  [17 Dicembre 2025 – WISKEY FACILE](#) 



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**



**INCONTRI CON
PERSONALITÀ DI
SPICCO DEL MONDO
DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA
PROFESSIONE
MEDICA, DELL'ETICA,
DELLA NATURA
UMANA**



La terapia canalare è associata a una riduzione dell'infiammazione e a un miglior controllo glicemico

LONDRA, Inghilterra: Sebbene la parodontite periapicale possa aumentare l'infiammazione sistemica ed essere associata a un maggiore rischio cardiovascolare e a un peggior controllo glicemico, la relazione tra la terapia endodontica e i miglioramenti della salute metabolica non era stata precedentemente esplorata. Un innovativo studio clinico condotto al King's College London ha ora analizzato le variazioni dei metaboliti sierici dopo il trattamento canalare e ha rilevato che esso è associato a una riduzione significativa dell'infiammazione e a miglioramenti dei livelli di glucosio nel sangue e di colesterolo, sottolineando i benefici sistemici di un'assistenza odontoiatrica efficace.

Nello studio, i ricercatori hanno seguito 65 pazienti presso il Guy's and St Thomas' NHS Foundation Trust per due anni dopo il trattamento canalare. Hanno analizzato i campioni sierici dei pazienti in cinque momenti temporali per monitorare le variazioni di 44 metaboliti, in particolare quelli coinvolti nel metabolismo del glucosio, degli amminoacidi e dei lipidi. Inoltre, hanno correlato tali cambiamenti con indicatori clinici della sindrome metabolica, biomarcatori infiammatori e i microbiomi del sangue e dei canali radicolari, al fine di comprendere meglio l'effetto della parodontite periapicale e del suo trattamento sui rischi di condizioni sistemiche.

Il team ha riscontrato che il successo del trattamento canalare era associato a diversi benefici significativi per la salute. Ad esempio, i livelli di glucosio nel sangue hanno mostrato una diminuzione statisticamente significativa a due anni dal trattamento, un miglioramento rilevante del metabolismo del glucosio che potrebbe contribuire a ridurre il rischio di diabete di tipo 2. Inoltre, sono stati osservati miglioramenti a breve termine nei livelli di colesterolo e di acidi grassi nel sangue, indicando profili lipidici strettamente legati alla salute cardiovascolare.

Lo studio ha evidenziato anche un cambiamento nei modelli di correlazione tra i metaboliti e i marcatori infiammatori. Gli autori hanno suggerito che tali modelli riflettano una riduzione del carico infiammatorio dopo il trattamento. Inoltre, è emerso che i batteri provenienti da denti infetti erano correlati a cambiamenti metabolici sistemici, mettendo in luce l'impatto più ampio della salute orale sul funzionamento generale dell'organismo.

L'autrice senior, la dott.ssa Sadia Niazi, docente clinica senior di endodonzia presso il King's, ha dichiarato in un comunicato stampa: «I nostri risultati mostrano che il trattamento canalare non migliora solo la salute orale, ma può anche contribuire a ridurre il rischio di gravi condizioni di salute come il diabete e le malattie cardiache. È un potente promemoria del fatto che la salute orale è profondamente connessa alla salute generale».

La dott.ssa Niazi ha sottolineato che è fondamentale che gli odontoiatri comprendano le implicazioni più ampie delle infezioni endodontiche e promuovano attivamente una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo. «Dobbiamo anche muoverci verso un'assistenza integrata, in cui dentisti e medici di medicina generale lavorino insieme per monitorare i rischi attraverso questi marcatori ematici e tutelare la salute complessiva. È il momento di andare oltre il dente e abbracciare un approccio realmente olistico alla cura odontoiatrica», ha concluso.

Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per validare questi risultati su popolazioni più ampie, secondo gli autori lo studio fornisce approfondimenti avanzati sul ruolo della cura orale nel promuovere la salute e il benessere generali.

Lo studio, intitolato "Successful endodontic treatment improves glucose and lipid metabolism: A longitudinal metabolomic study", è stato pubblicato online il 18 novembre 2025 sul Journal of Translational Medicine.